

Scuole chiuse nei distretti sanitari di Ventimiglia e Sanremo
Ulteriori divieti al confine, con la possibilità per i sindaci di inasprirli

La stretta della Liguria nel Ponente a rischio: nuove restrizioni per fermare il contagio

IL CASO

Mario De Fazio / GENOVA

Una zona “semi-rossa” per Ventimiglia e altri sedici comuni limitrofi, tra cui Bordighera, in cui da domani scatteranno vincoli più stringenti per arginare la diffusione del Covid. Compresa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Misura, quest’ultima, che verrà introdotta anche per Sanremo e altri tredici comuni del comprensorio.

STRETTA SULL'ESTREMO PONENTE

Il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha deciso di correre ai ripari per tentare di arginare la diffusione massiccia del contagio nell’ala di ponente della Liguria, esposta alla vicinanza della Costa Azzurra, una delle aree della Francia dove il coronavirus morde più forte. Stamattina il governatore firmerà un’ordinanza - che entrerà in vigore dalla mezzanotte - che prevede limitazioni maggiori rispetto al resto della regione, e che resterà in vigore fino al 5 marzo compreso, anche se nel frattempo la Liguria do-

vesse rientrare in fascia gialla. Per i diciassette comuni del distretto sanitario di Ventimiglia (Airole, Apricale, Bordighera, Camporosso, Castel Vittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallecrosia, Vallebona e, appunto, Ventimiglia) le scuole resteranno chiuse e verranno

Le misure in vigore per 10 giorni anche se la regione tornasse in giallo

Mulè (Forza Italia): «Cosa aspetta la Rai ad annullare il Festival?»

introdotti altri paletti: il divieto di asporto dalle 18, stesso orario dal quale non si potranno vendere alcolici; il divieto di assembramento assoluto (con facoltà per i sindaci di prendere ulteriori misure restrittive) e l'impossibilità di spostarsi tra comuni di distretti diversi, in realtà già

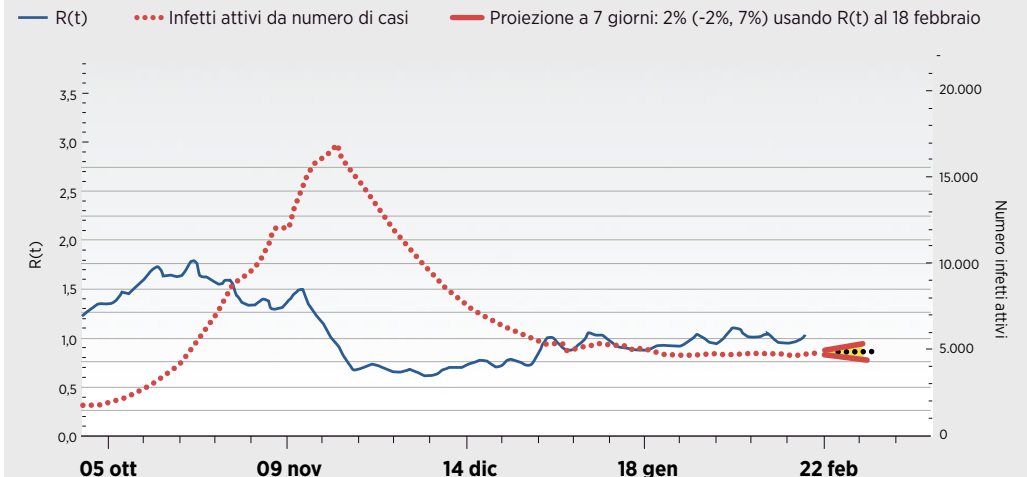
compresa dalla zona arancione ma che resterà in vigore anche se, nel frattempo, la Liguria dovesse rientrare in fascia gialla. Nei 14 comuni del distretto sanremese (oltre Sanremo, si tratta di Badalucco, Baiardo, Castellaro, Ceriana, Molini di Triora, Montalto Carpasio, Ospedaletti, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Triora) saranno chiuse solo le scuole.

«VOGLIAMO RAFFREDDARE IL CONTAGIO»

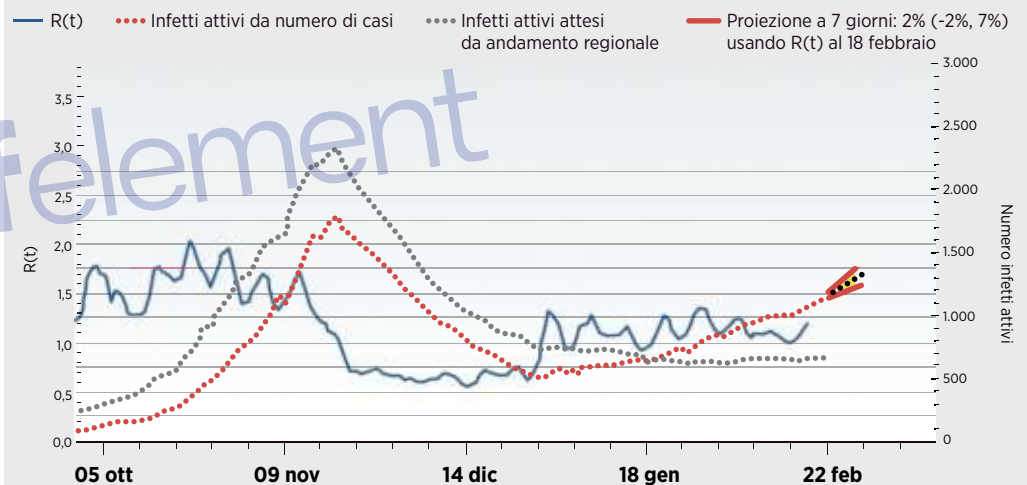
Una scelta che per Toti dovrebbe servire a «garantire la tenuta sotto controllo dell’incidenza del Covid, che soprattutto a Ventimiglia e nei comuni limitrofi desta qualche preoccupazione essendo doppia rispetto al resto della Liguria - ha spiegato - Riteniamo che dieci giorni di misure restrittive possano raffreddare il picco pandemico».

A Ventimiglia, intanto, dove continua la vaccinazione degli oltre 5mila lavoratori frontalieri, verrà allestito un punto per tamponi rapidi con l’obiettivo di mappare l’intera popolazione del comune, sulla scorta di quanto fatto nel centro storico di Genova negli scorsi mesi. I dati dell’estremo ponente, rispet-

Andamento e proiezione Liguria



Andamento e proiezione Imperia



to al resto della Liguria, sono eloquenti. Secondo Agenas, l’agenzia del ministero della Salute, l’indice Rt è arrivato nell’Imperiese a un valore vicino a 1.25, a fronte di una media ligure in cui lo stesso indice resterebbe a galleggiare intorno a 1. Dai dati in possesso di Alisa, ed elaborati dal subcommissario e responsabile del dipartimento Prevenzione, Filippo Ansaldo, si evince come l’incidenza media giornaliera di contagi sia schizzata in provincia di Imperia a 3,59 ogni 10mila abitanti, mentre il dato ligure è a 1,81 (statistiche aggiornate alla fine della scorsa setti-

mana). «La curva del contagio in Asl 1 si era alzata già a fine di gennaio ma è rimasta stabile per tre settimane, poi ha fatto un ulteriore salto superando la soglia di 3,5, considerata un segnale di allerta», spiega Ansaldo. Un’incidenza molto alta, registrata a ridosso del festival di Sanremo. «Quale altra calamità naturale aspetta la Rai per annullare il Festival?» attacca, a caldo, il deputato forzista Giorgio Mulè.

CONTAGIO IN CALO NELLE ALTRE ZONE

I dati del bollettino di ieri confermano come l’aggressività del virus sia circoscritta al ter-

ritorio imperiese, mentre su scala ligure il contagio si mantenga stabile. I nuovi positivi ieri sono stati 136 su 3438 tamponi complessivi, di cui 2014 molecolari e 1424 antigenici rapidi, con un tasso di positività complessivo del 3,95%, inferiore alla media nazionale di ieri (5,6%). Restano stabili i ricoveri, che salgono di un solo posto letto arrivando a 571, di cui 56 in terapia intensiva. Sale a 3584 il drammatico bilancio dei decessi in Liguria da inizio emergenza, con 11 vittime registrate ieri, tutte tra i 73 e i 91 anni. —